

SINTESI PER I CITTADINI

Quale problema cerca di risolvere la proposta ?

La sicurezza dei pazienti, ovvero la libertà da danni inutili o danni potenziali associati alle cure sanitarie, è un tema che suscita crescente preoccupazione in tutto il mondo. Si stima che negli Stati membri dell'UE una quota compresa tra l'8% e il 12% dei pazienti ricoverati presso ospedali soffrono di eventi sfavorevoli mentre ricevono cure sanitarie. Fra gli eventi sfavorevoli più frequenti spiccano le infezioni nosocomiali (si calcola infatti che mediamente colpiscano ogni anno un paziente ricoverato in ospedale su venti), gli errori correlati ai farmaci (somministrazione di un medicinale o di una dose sbagliata a un paziente), gli errori chirurgici, i malfunzionamenti di apparecchi medici, gli errori di diagnosi o la mancata reazione ai risultati di analisi. Gran parte dei danni di cui sono vittime i pazienti sarebbero evitabili.

Nei 27 Stati membri vi sono differenti gradi di sensibilizzazione riguardo agli eventi sfavorevoli registrati nei rispettivi sistemi sanitari, e anche le risorse stanziare per risolvere questo problema variano da paese a paese. La Commissione ha già preso iniziative specifiche in numerosi settori per fare fronte alla questione della sicurezza dei pazienti. Tuttavia gli sforzi profusi per risolvere i problemi relativi alla sicurezza dei pazienti sono stati concentrati principalmente su fonti di rischio specifiche, come la sicurezza dei medicinali e delle apparecchiature mediche o la resistenza agli agenti antimicrobici. Basandosi su questi risultati, la presente proposta mira a rappresentare un approccio integrato e raccomanda una rigorosa azione a livello UE a favore della sicurezza dei pazienti. Inoltre punta a un miglioramento delle misure volte a ridurre *tutte* le cause potenziali di danni ai pazienti negli Stati membri.

Come intende affrontare il problema la proposta?

La comunicazione della Commissione e la proposta di raccomandazione del Consiglio sulla sicurezza dei pazienti, comprese la prevenzione e la lotta contro le infezioni nosocomiali, mirano a ottenere l'impegno politico, da parte di tutti i paesi dell'UE, a raccogliere la sfida della sicurezza dei pazienti. Ci si attende dunque che gli Stati membri applichino singolarmente o collegialmente una serie di raccomandazioni, con il sostegno della Commissione, e adottino misure concrete per migliorare la sicurezza dei pazienti.

Cosa giustifica l'azione dell'UE ?

L'Unione europea può sostenere gli Stati membri nei loro sforzi volti a migliorare la sicurezza dei pazienti e può coordinarne l'azione. In particolare l'UE può apportare peso politico e visibilità alla questione della sicurezza dei pazienti, raggiungere economie di scala grazie alla raccolta dei dati e alla condivisione delle buone pratiche a livello comunitario e favorire la

sostenibilità delle azioni nel campo della sicurezza dei pazienti realizzate a livello comunitario.

Quali sarebbero gli effetti della proposta?

L'iniziativa non toglie agli Stati membri nessuna competenza in materia sanitaria. La raccomandazione del Consiglio è uno strumento giuridico che lascia agli Stati membri sufficiente libertà di organizzare i propri sistemi sanitari a livello nazionale, come già fanno attualmente, affrontando al contempo la difficile sfida tesa a migliorare la sicurezza dei pazienti e a ridurre le infezioni nosocomiali in maniera conforme ai rispettivi sistemi sanitari .

Quando entrerà in vigore la proposta ?

A breve la proposta verrà sottoposta al Consiglio dei Ministri ed al Parlamento europeo per essere esaminata e discussa. Al momento non è possibile prevedere con esattezza quando si concluderà tale iter. La Commissione auspica comunque una procedura rapida, in modo da potere al più presto beneficiare dei suoi effetti positivi.

Fine